

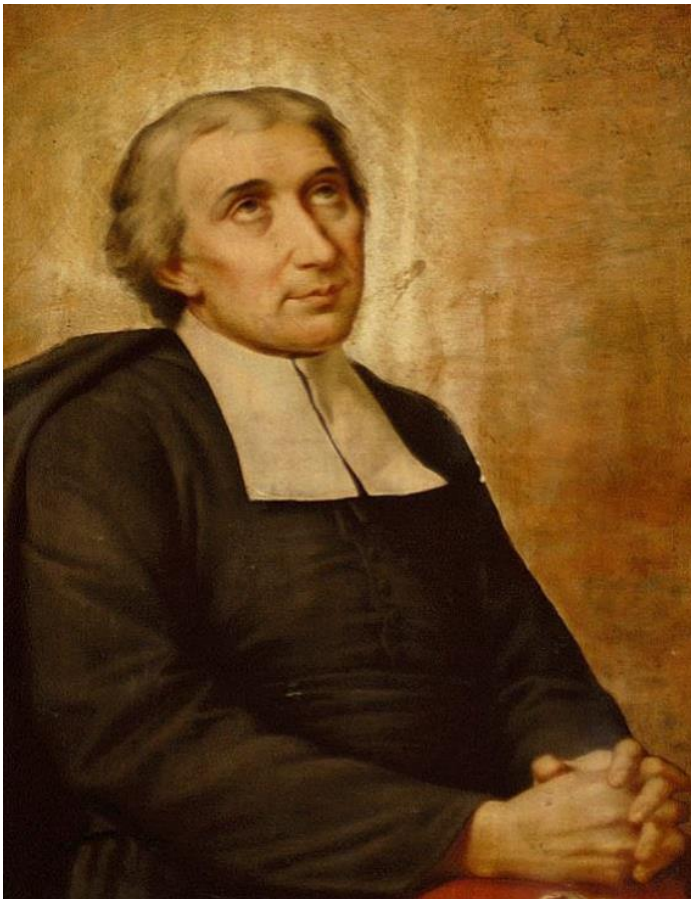
La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie
Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173
Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XIV - N° 118 – maggio 2019



MAGGIO MESE MARIANO: RISPONDERE, COME MARIA, AGLI INVITI DI DIO



Ammiriamo la prontezza con cui la Santissima Vergine andò a visitare S. Elisabetta. Non appena conobbe la volontà di Dio, intraprese il viaggio senza indugi, nonostante le difficoltà della strada attraverso i monti, mossa dal solo desiderio di eseguire ciò che Dio desiderava da lei; perché le stava a cuore.

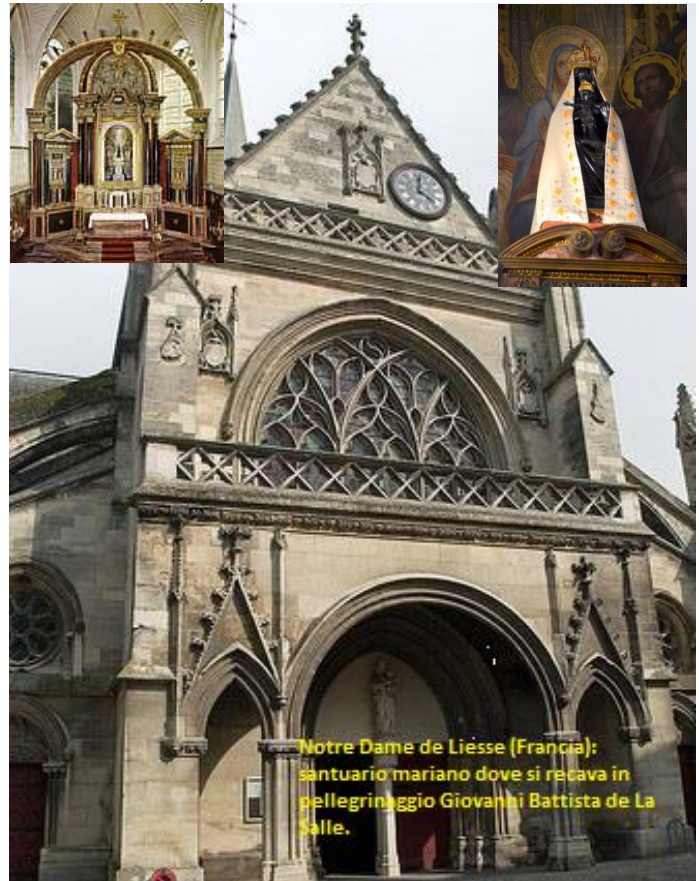
Questa prontezza le attirò le benedizioni di Dio durante questa visita e mosse Dio a compiere grandi prodigi per mezzo suo.

Dobbiamo considerarci felici quando Dio ci visita con le sue ispirazioni. Siamo fedeli ad esse, perché è a questa fedeltà che Egli annette, ordinariamente, un gran numero di grazie, che elargisce in rapporto alla prontezza di chi, ricevendole, esegue la sua volontà. Dio ci invia le sue sante ispirazioni e ci aiuta a metterle in pratica, per portarci a compiere esattamente il suo volere.

...Preghiamo Gesù di venire a visitare anche noi e di compiere per noi un miracolo di grazia, convincendoci a

essere molto decisi con noi stessi per arrivare a praticare proprio quelle virtù che ci sembrano difficili.

...Considerate l'onore che avete voi di essere visitati ogni giorno da Dio nella preghiera, e da Gesù ogni qualvolta vi accostate alla santa Comunione. Fate in modo che queste visite non siano inutili e che vi procurino anzi grazie abbondanti per farvi acquistare molte virtù e farvi raggiungere la perfezione. Non mancate di esaminarvi, ogni tanto, sui frutti che avete raccolto. (*La Salle, Meditazione 141*)



PREGHIAMO CON LA SALLE

*Vergine Santissima e Madre di Dio, tu sei la più nobile, la più santa, la più perfetta e la più eccellente delle Creature, eppure sei stata la più umile di tutte, essendoti abbassata, per umiltà, al di sotto di ogni cosa; ma Dio, per ricompensarti ti ha innalzata alla dignità di Madre sua. Ti supplico, in nome della tua umiltà e dell'amore che le porti, di avere la bontà di chiedere, per me, al tuo adorabile figlio, l'amore e la pratica di questa virtù, che hai prediletto e che hai fatto assurgere ai più alti fastigi della gloria. (*La Salle, M.O. 289 a*)*

È per tuo merito, Vergine incomparabile, che il Dio di amore e di misericordia è venuto tra di noi per salvarci; è in te che è divenuto

autentico figlio dell'uomo come, da tutta l'eternità, è figlio di Dio. È in te che ci ha ottenuto la grazia dell'adozione a figli da parte di Dio suo Padre. Anche noi speriamo di ricevere, se tu intercedi per noi presso il tuo carissimo Figlio, gli effetti di questa grazia e lo spirito di figlio di Dio. Ti preghiamo di farcelo avere in nome dell'amore che provi per questo Dio d'amore, come tuo vero figlio, e in nome dell'amore con cui ama te, sua vera madre.

(La Salle, M.O. 194 e-f)

LASALLIANI DI CUORE

CELEBRARE 300 anni di vita

Giovanni Battista de La Salle e i primi Fratelli vivevano con "un cuore, un impegno, una vita" e così hanno reso possibili questi 300 anni di storia della salvezza. Siamo disposti a vivere come loro?

Un CUORE

La Salle e i suoi primi compagni hanno reso possibile la nascita della Famiglia Lasalliana. Hanno lasciato che Dio toccasse i loro cuori, che hanno iniziato a battere all'unisono con il cuore dei bambini e dei giovani poveri. Dio toccò le profondità del loro essere e ciò gli permise di camminare insieme ad altri ed infiammare i loro cuori. Sono diventati la sorgente di un nuovo carisma per la Chiesa e il mondo. Il nostro, come ogni carisma, "è una grazia, un dono (...), che viene dato a qualcuno non perché è migliore degli altri o perché lo merita: è un dono che Dio gli dà, perché con il suo amore liberamente donato può metterlo al servizio di tutta la comunità, per il bene di tutti.

Abbiamo ricevuto gratuitamente un carisma come dono per coloro che Dio ci ha affidato e che sono al centro della nostra missione: i nostri studenti, specialmente i più poveri tra loro. Questo è ciò che dice il nostro Fondatore: "Agite per dare, attraverso il vostro zelo, prova tangibile che amate quelli che Dio vi ha affidato" (MD 201.2).

L'amore tangibile al quale siamo chiamati è frutto di discernimento, di ricerca creativa volta a trovare sempre strade nuove per toccare il cuore di coloro i quali ci sono stati affidati.

Non è un amore astratto fatto di sentimenti intangibili, ma un impegno concreto espresso in parole, gesti, atteggiamenti e azioni: accogliere i nostri studenti, prestare attenzione a ciascuno di essi, apprezzare i loro sforzi, incoraggiare e sostenere il loro processo di crescita, mettere in discussione ed individuare tempestivamente i loro punti ciechi e correggere adeguatamente i loro errori. Queste espressioni concrete del nostro zelo lasalliano plasmano la nostra pedagogia.

Come educatori lasalliani, non dovremmo avere paura di conquistare e commuovere il cuore dei nostri studenti; al contrario, dobbiamo guadagnarci la loro fiducia e affetto. Si tratta di creare un rapporto educatore-studente positivo, poiché ciò conduce, insieme alla nostra testimonianza personale, a un processo di apprendimento più efficace.

Usando la giusta pedagogia, possiamo raggiungere i grandi obiettivi dell'educazione lasalliana, tra cui far incontrare Dio ai nostri studenti in un modo speciale. Sì, anche in questi tempi in cui così tante persone voltano le spalle al Mistero di Dio, la raccomandazione del nostro Fondatore è ancora valida: "Profittate del loro affetto per guidarli a Dio?" (MD 101.3.2). Considerate attentamente l'obbligo che avete di

guadagnare il loro cuore, come uno dei mezzi più importanti per impegnarli a vivere cristianamente" (MF 115.3.2).

"Toccare i cuori" delle persone è sia un dono che un'arte. Come dono, lo riceviamo da Dio e, pertanto, dobbiamo costantemente chiederglielo. Come arte, deve essere studiata e sviluppata. Qualsiasi cosa coltiviamo con dedizione e grinta alla fine cresce, matura e porta frutto.

Da pedagogia del cuore ha una dimensione profetica e mistica: gli educatori si prendono cura degli studenti in modo concreto, mentre rimangono aperti all'amore che Dio si rivela sia attraverso loro stessi che grazie agli studenti, e cercano di risvegliare un amore filiale per Dio in tutti, inclusi se stessi. Attraverso la pedagogia del cuore, accompagniamo gli studenti nel loro processo di crescita e li aiutiamo a imparare e sviluppare nuove abilità e attitudini, nuovi valori personali e sociali. In tal modo, creiamo un futuro migliore per la società.

Oggi, ogni membro della Famiglia Lasalliana deve essere aperto ad essere toccato nel profondo dall'amore di Dio e ascoltare la chiamata a diventare, insieme e per associazione, "il cuore, la memoria e il garante del carisma lasalliano" (R 157). Possiamo essere Lasalliani nel cuore solo se "il nostro cuore sta bruciando dentro di noi" (Le 24:32).

CALENDARIO LASALLIANO

- **2 maggio:** 1989 **Beatificazione di Fratel Scubilion Rousseau** (*La Réunion*)
- **3 maggio:** **Beato Edoardo Giuseppe Rosaz, vescovo, Affiliato.**
- **8 maggio:** *Nell'Istituto* **Nostra Signora della Stella**
- **15 maggio:** *Nell'Istituto* **S. Giovanni Battista de La Salle**
- **16 maggio:** **Udienza Di S.S. Papa Francesco, Vaticano, Sala Clementina.**
- **17 maggio:** **Beato Anton Durcovici, ex-alunno, Bucarest**
- **19 maggio:** **Beato Fr. Raffaele Luigi Rafiringa – 1° Centenario della morte.**
- **24 maggio:** **1900 Canonizzazione del Beato GB. De La Salle.**
- **30 maggio:** **Beati Julian Plazaola Artola e Cosme Brun Arará martiri**

GENTORI DI SOSTEGNO

Come aiutare i nostri figli a diventare buoni studenti? "Non ci sono ricette valide per tutti, ma bisogna comunque evitare due comportamenti ugualmente errati: sostituirsi ai ragazzi nello svolgimento dei loro impegni di studio a casa; oppure abbandonarli a se stessi, fiduciosi che possano far fronte da soli, responsabilmente, alle difficoltà scolastiche". Fra il seguirli ansiosi per il loro scarso profitto e il lasciarli senza guida, va trovata una via di mezzo. La regola per tutti i genitori dovrebbe essere quella di mostrare attenzione per gli studi dei figli senza sostituirsi al loro cervello nel lavoro d'apprendimento. I ragazzi si aspettano che la fatica dell'apprendere la faccia qualcun altro, e i genitori spesso sbagliano offrendo loro soluzioni



già pronte. Bisogna invece assisterli, motivando il loro impegno nello studio.

Fate apprendere a vostro figlio abitudini regolari. Non cercate di imporgli i vostri ritmi di adulto, ma una volta compresi i suoi, fateli rispettare. Ricordate che non tutti i ragazzi hanno gli stessi ritmi di crescita; se quindi avvertite in vostro figlio chiari sintomi di stanchezza, di non presenza, non insistete, non perdetevi la pazienza, e rimandate a un momento migliore.

Controllate con lui il diario; non per diffidenza, ma perché sinceramente interessati ai suoi progressi nello studio. Diversamente, il ragazzo si sentirà sempre sotto inchiesta e sarà portato a nascondervi le cose e a trovare il modo di "correggere" la verità.

Fatelo iniziare sempre dalla cosa in cui riesce meglio e da cui potete aspettarvi un successo d'apprendimento. Questo spingerà vostro/a figlio/a ad affrontare con maggiore fiducia in se stesso le altre materie.

Inutile farlo studiare più di un'ora di seguito. Sarà bene non farlo studiare subito dopo pranzo e spezzare lo studio con delle pause. Individuate i suoi punti deboli, e stategli accanto, tenendo separate la stima che comunque avete per lui come persona dalla valutazione per i risultati scolastici. (Carlo Testi)

12 MAGGIO: FESTA DELLA MAMMA

La madre custodisce le chiavi dell'anima e conia la moneta del carattere. (Anonimo)

Dio non poteva essere dappertutto, così ha creato le madri. (Proverbio ebraico)

Lettera d'amore alla mia mamma

"Mamma" la prima parola che pronunciai fu questa. In una lode a te questa parola echeggia nel buio e nella luce della vita mia. Una parola semplice, dolce e soave che mette pace e protezione. Quante volte, mamma cara, ti ho chiamata; quando da piccina, nei miei giochi, era te che imitavo. Quando mi sbucciavo le ginocchia, quando gli amici mi deludevano, nei primi amori, era da te che correvo. Ti vedo ancora china su di me ad accarezzarmi le guance; ti assaporo ancora mentre ti penso... quando mi pettinavi e mi baciavi e prendevi le mie mani tra le tue in un'Ave Maria. Tra le prime canzoncine che ho imparato c'era quella per te, mamma mia. Tu, mamma, amica e confidente, tu, tutrice della tua perla splendida. Per la tua festa ti farò una torta confezionata con gli ingredienti dell'amore: il ringraziamento a Dio per averti donata, la gioia di averti vissuto e un po' di lacrime di nostalgia. Ma non mi rattristo perché quando alzo gli occhi al cielo è lì che ti vedo. Sei la stella più bella, la più lucente e continui ad essere quella di sempre: la mia mamma.

IN BREVE

NEW I "FIORETTI" PER LA MADONNA

Come ogni anno, nel mese di maggio, offriremo a Maria, la nostra mamma celeste, tanti gesti di bontà che scriveremo giornalmente su un foglietto, li piegheremo a forma di caramella e li deporremo ai piedi della Madonna intronizzata in classe. A fine mese li

bruceremo, tutti insieme, in cortile, durante una paraliturgia mariana.

NEW Foto di classe

Mercoledì 8 maggio si farà la foto di classe. Per l'occasione si indosserà la **divisa**

NEW Prove I.N.VAL.S.I.

Ciò che è proposto dall'*Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione* non è un esame, ma una valutazione per migliorare eventualmente il sistema educativo scolastico nazionale. Nessuna paura quindi, perché nessuno verrà bocciato. Non è nemmeno un controllo sul lavoro svolto dagli insegnanti, ma un aiuto per dire che si sta lavorando bene o se c'è da insistere su un determinato argomento. Le prove, 3 - 6 - 7 maggio, saranno somministrate agli alunni delle classi seconda e quinta.

NEW PRIME COMUNIONI e CRESIME

Facciamo gli auguri agli alunni della nostra scuola che riceveranno la **Prima Comunione e la Cresima**.

I Comunicandi sono:

19 maggio: Flavia Di Bartolo, Dodo Faro, Raffaele Grassi Bertazzi, Sara Licciardello, Alessandro Romeo, Noemi Russo, Enrico Sinatra, Elena Spoto.

26 maggio: Camilla Aleo, Matteo Barbagallo, Gaia Busà, Clara Chiarenza, Maddalena Greco, Aurora Maccarrone, Leonardo Ottaviano, Giorgia Pia Pulvirenti, Laura Raffaele, Aurora Rapità, Diego Russo, Serena Trovato.

9 giugno: Andrea Messina, Manuel Santonocito.

I Cresimandi sono:

12 maggio: Sebastiano Tosto

1 giugno: Angelo Leocata

9 giugno: Roberta Grasso Iacona Paola Costanza Palmisano, Salvo Russo, Sofia Scandura, Francesco Spoto,

22 giugno Tiziano Santonocito

30 giugno Chiara Greco

16 Luglio Margherita Caramma

7 settembre Cristiano Pappalardo

Ottobre Marco Arcidiacono

NEW Termine dei colloqui settimanali

Con **sabato 18 maggio** si concluderanno i colloqui settimanali durante i quali gli insegnanti si sono messi a disposizione per conferire con le famiglie riguardo agli esiti scolastici dei loro figli.

NEW **Tutti sappiamo quanto sia importante la lettura** nel percorso di crescita di un bambino. Proprio per questo motivo, il giorno 30 aprile scorso, i bambini della classe terza primaria, guidati dalla loro Maestra Patrizia D'Amico, hanno rappresentato Pinocchio, famosissimo libro di Collodi. I riferimenti a Pinocchio sono spesso presenti nel linguaggio quotidiano ("fare il Grillo parlante", "il Gatto e la Volpe", "le bugie e il naso lungo") e poi la storia è conosciuta da tutti, è una delle "cose che ci fanno italiani". I motivi per proporlo in classe sono quindi in prima battuta di ordine "culturale". Il testo si presenta

impegnativo per bambini di terza sia per l'estensione sia per il lessico spesso desueto o di un italiano regionale, ma l'impegno è stato ampiamente ripagato dall'entusiasmo e dalla passione che ha suscitato, segno che la storia del burattino scava nel profondo, con la forza di una fiaba o di un mito.

Il lavoro è stato apprezzatissimo dai Genitori e dai parenti dei bambini che, nel teatro dell'Istituto, hanno applaudito entusiasti e soddisfatti i loro beniamini.

L'esperienza ci ha fatto scoprire che i migliori compagni di viaggio sono i libri: parlano quando si ha bisogno, tacciono quando si vuole il silenzio. Fanno compagnia senza essere invadenti. Danno tantissimo, senza chiedere nulla.

➡ **Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto si trovano sul sito: www.sanluigi.it**

SMEMORANDA

Sabato 4 maggio

🕒 Le classi 1^a e 2^a primaria in gita

Lunedì 6 maggio

🕒 Prova Invalsi Italiano - classi 2^a e 5^a primaria

Martedì 7 maggio

🕒 Prova Invalsi Matematica - classi 2^a e 5^a primaria

Mercoledì 8 maggio

🕒 Foto di classe in divisa

Venerdì 10 maggio

🕒 Ore 16.00 Consigli d'Intersezione e di Interclasse

Sabato 11 maggio

🕒 Saranno in gita la scuola dell'Infanzia e la classe 4^a primaria

Domenica 12 maggio

🕒 10.00 Corri Catania (corsa di solidarietà per tutti)

Lunedì 13 maggio

🕒 Ore 10.00 paraliturgia speciale in Cattedrale in onore delle Madonne; partecipano le classi 4^a e 5^a primaria.

Nei giorni 13-14-15 maggio

🕒 Gita-pellegrinaggio a Roma Famiglia Lasalliana

Venerdì 17 maggio

🕒 Termine dei colloqui settimanali

Sabato 18 maggio

🕒 Visita a "Radice Pura" Scuola dell'Infanzia.

Giovedì 23 maggio

🕒 Ore 11.05 Progetto continuità Infanzia -Primaria

Sabato 25 maggio

🕒 Visita alla "Madonna della tenda di Cristo Scuola dell'Infanzia.

🕒 Ore 18.00 Festa della scuola secondaria

Venerdì 31 maggio

🕒 8.30 chiusura del mese di maggio

🕒 Ore 16.00 Miniolimpiadi

PER LA RIFLESSIONE

DOMENICA 5 MAGGIO 2019

Il Cristo risorto è presente nella Chiesa, specialmente nell'Eucaristia. In essa noi lo riconosciamo come il Cristo crocifisso e glorificato, che ci accompagna nel nostro pellegrinaggio nel mondo.

L'esultanza pasquale della Chiesa si specchia, oggi, nella grandiosa visione dell'Apocalisse e ha la voce dell'umanità redenta, che loda e adora il suo Signore. Ma ha anche il volto degli Apostoli, lieti e risolti a proclamare la buona notizia di Gesù morto e risorto senza timore alcuno, benché intimiditi e oltraggiati. L'esperienza dei discepoli, dopo la morte del Maestro, quasi smarriti in una vita senza senso finché non si annuncia l'alba di una rinnovata fiducia, dà volto allo stupore della Chiesa che confessa la sua fede: «È il Signore!». Lui è lì, non diserta le rive del tempo e della storia, conosce il travaglio delle notti buie e infruttuose... e le nutre di tenerezza e di speranza. Gesù affida a Pietro la Chiesa, nella quale l'umanità troverà i doni della salvezza. Pietro dovrà essere il pastore del gregge di Cristo, in spirito di servizio. Sulle orme del Risorto, la comunità cristiana dall'ascolto della Parola e dal Pane eucaristico trae l'orientamento e la

Tanti auguri a #€!

4 maggio	Luca Bosco Lo Giudice 3 ^a primaria
4 maggio	Raffaele Grassi Bertazzi 4 ^a prim.
4 maggio	Salvo Re Insegnante
6 maggio	Salvatore Russo 2 ^a secondaria
7 maggio	Marco Mirone 5 ^a primaria
9 maggio	Costanza Palmisano 2 ^a secondaria
9 maggio	Elisa Urso 2 ^a primaria
10 maggio	Carolina Crispino 2 ^a secondaria
11 maggio	Giada Gulisano 2 ^a primaria
17 maggio	Hiba Jabbouje 1 ^a primaria
23 maggio	Grazia Pennisi Infanzia A
24 maggio	Chiara Calabretta 5 ^a primaria
26 maggio	Giuseppe Pennino 5 ^a primaria
29 maggio	Andrea Russo Collaboratore

forza per proseguire il suo cammino. (Giuliano Saredi)

PENSIERINO

La preghiera dell'alfabeto

Un contadino povero, nel rincasare la sera dal mercato, si accorse di non avere con sé il suo libro di preghiere. Al suo carro si era staccata una ruota in mezzo al bosco ed egli era angustiato al pensiero che la giornata finisse senza aver recitato le preghiere. Allora pregò in questo modo: "Ho commesso una grave sciocchezza, Signore" - Sono partito di casa questa mattina senza il mio libro di preghiere e ho così poca memoria che senza di esso non riesco a formulare neppure un'orazione. Ecco che cosa farò: reciterò molto lentamente tutto l'alfabeto cinque volte e tu, che conosci ogni preghiera, potrai mettere insieme le lettere in modo da formare le preghiere che non riesco a ricordare».

Disse allora il Signore ai suoi angeli: «Di tutte le preghiere che oggi ho sentito, questa è senz'altro la più bella, perché è nata da un cuore semplice e sincero» (A. dei Mello).

Pregare non è questione di formule, è questione di cuore. Impariamo da questa semplice storiella l'arte di saper pregare in maniera semplice e spontanea.